

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Sequestrati beni per un milione di euro alla 'iraniana' Irital Shipping Srl

Nicola Capuzzo · Monday, June 30th, 2025

Irital Shipping Srl – braccio italiano del vettore marittimo iraniano di Stato Irisl, da pochi anni non operativa – è stata oggetto di un sequestro di beni per oltre un milione di euro, in ragione del supporto offerto della Repubblica Islamica alla Russia nella guerra in Ucraina. Lo riporta *Reuters*, evidenziando che il provvedimento risale all'inizio di giugno, quindi anche prima dell'avvio della cosiddetta 'guerra dei 12 giorni' che ha visto contrapposti Iran e Israele (con supporto Usa).

Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, la società – che nei primi mesi del 2025 aveva nominato il Capitano Amir Amini Jazi quale nuovo amministratore unico, e disponeva di un capitale sociale di 102.000 euro – era stata oggetto lo scorso 29 maggio di un congelamento delle relative quote, su provvedimento del Comitato di Sicurezza Finanziaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La gestione della stessa Irital era stata affidata all'Agenzia del Demanio. Alla base del provvedimento, il Regolamento (UE) N. 267/2012, che introduceva misure restrittive nei confronti dell'Iran e di entità quali la stessa Irisl, attuando le sanzioni delle Nazioni Unite e imponendone altre ulteriori da parte dell'Unione europea.

Nata anni fa come joint venture tra lo stesso gruppo armatoriale iraniano Irisl e F.lli Cosulich, con l'obiettivo di rappresentare il primo nei porti della Penisola, la società aveva visto il partner italiano uscire dall'azionariato dopo il progressivo inasprimento delle sanzioni al paese e quindi la stessa Irital smettere di operare. La firma dell'accordo sul nucleare, il Jpcoa, nel 2015, aveva tuttavia acceso le speranze rispetto a un suo possibile rientro in attività, poi nuovamente decadute nel 2018 con il nuovo innalzamento del livello delle sanzioni da parte degli Usa. Contestualmente, anche il rapporto tra Irisl e F.lli Cosulich, diventato a quel punto di sola rappresentanza, si era interrotto.

Già con il Regolamento (UE) 2023/1529, L'Ue aveva creato un pacchetto sanzionatorio contro l'Iran in specifica risposta al suo supporto militare alla Russia. Il successivo Regolamento (UE) 2024/2897 ha poi esplicitamente incluso Irisl e il suo direttore Mohammad Reza Khiabani tra le entità colpite, in particolare a causa del loro ruolo nella logistica del trasferimento di droni e missili alla Russia. Riguardo Irisl, il Consiglio della Ue nel provvedimento chiariva che le sue navi sono coinvolte da anni nel trasporto di materiale militare e che inoltre la Marina dei Guardiani della Rivoluzione (Irgcn) converte le navi portacontainer della prima in navi porta-droni.

F.M.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Monday, June 30th, 2025 at 11:00 pm and is filed under [Navi](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.